

**L'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali - IPRS
promuove
I MEETING INTERREGIONALE
"VERSO UN MODELLO INTEGRATO DI CONTRASTO E PREVENZIONE
DELLE DISCRIMINAZIONI"**

REGGIO CALABRIA, 9 e 10 GIUGNO 2010

Sala Conferenze di Palazzo Foti
Piazza Italia, Reggio Calabria

Mercoledì 9 giugno 2010

Ore 15.00

Arrivo e registrazione dei Partecipanti

Ore 15.30

Presentazione degli obiettivi del meeting a cura di **Carolina Zincone** -IPRS

Ore 15.45

Presentazione del quadro regionale degli stereotipi di discriminazione, con un focus sulla comunicazione sociale a cura di IPRS

Ore 16.00

Verso una rete regionale di contrasto alle forme di discriminazione

Tavolo di discussione finalizzato alla condivisione di una proposta di intenti per il sostegno delle politiche antidiscriminazione, a cura dell'UNAR e di IPRS

Ore 17.30

Nomina di un portavoce per il gruppo in vista della plenaria del giorno seguente

Ore 18.00

Chiusura dei lavori

Giovedì 10 giugno

Ore 9.30

Arrivo e registrazione dei partecipanti

Ore 10.00 – 10.15

Introduzione della giornata a cura di IPRS

Ore 10.15 - 10.30

Saluti Istituzionali

Ore 10.30 – 10.45

Intervento del Direttore dell'UNAR **Massimiliano Monnanni**

Ore 10.45 –12.45

Tavola Rotonda: “Verso un modello di azione regionale per il contrasto delle discriminazioni”

Modera **Luigina Di Liegro**, Presidente della Fondazione Don Luigi Di Liegro

Introduce **Carolina Zincone** - IPRS - con la presentazione dello studio “*Stereotipi di discriminazione e comunicazione sociale nelle Regioni obiettivo convergenza. Focus sulla Regione Calabria*”

Animazione del dibattito locale con interventi dei referenti del mondo istituzionale, dell'associazionismo e del terzo settore

Sono stati invitati a partecipare:

- **Francescantonio Stillitani**, Assessore Regionale alle Politiche Sociali
- **Ercole Nucera**, Assessore alla Pubblica Istruzione e Innovazione della Provincia di Reggio Calabria
- **Attilio Tucci**, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Reggio Calabria
- **Maria Francesca Corigliano**, Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Cosenza
- **Tilde Minasi**, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Reggio Calabria
- **Emilio Verrengia**, Segretario Aggiunto AICCRE

Ore 12.45 – 13.00

Conclusioni della mattinata

Ore 13.30 – 15.00

Pranzo

Ore 15.00

Riapertura dei lavori e presentazione della sessione pomeridiana a cura di **IPRS**

Ore 15.15 – 15.45

Discriminati perché più forti, discriminati perché più deboli

Intervento di **Claudia Donati (CENSIS)** sullo studio condotto, con un particolare focus sulla Regione Calabria. Esposizione di un'ipotesi di modello regionale di azione per il contrasto alla discriminazione verso gli over 50 e presentazione delle buone prassi rilevate

Ore 15.45 - 16.15

La Discriminazione verso i giovani nelle Regioni Obiettivo Convergenza

Intervento di **Alessandro Romelli (Fondazione Don Luigi Di Liegro)** sullo studio condotto, con un particolare focus sulla Regione Calabria. Esposizione di un'ipotesi di modello regionale di azione per il contrasto alla discriminazione giovanile e presentazione delle buone prassi rilevate

Ore 16.15 – 17.30

Verso un modello di azione regionale per il contrasto alla discriminazione per età

La voce dal territorio: casi pratici, testimonianze, buone pratiche, esperienze di contrasto alla discriminazione

Ore 17.30 – 17.45

Conclusioni della sessione pomeridiana a cura di **IPRS** e chiusura dei lavori

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Gli stereotipi, i linguaggi, i meccanismi della discriminazione dovuta a etnia, età, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere nelle Regioni obiettivo Convergenza DEL Fondo Sociale Europeo; la comunicazione sociale: strumenti, azioni e prospettive per il superamento di ogni forma di discriminazione

Conoscere gli stereotipi per superarli, individuare gli ambiti di vita sociale, culturale, professionale in cui i soggetti appartenenti alle categorie oggetto di studio sono maggiormente discriminati, scovare le barriere, spesso silenziose e invisibili, che impediscono il pieno dispiegarsi delle pari opportunità per tutti, che limitano lo sviluppo dei territori verso una dimensione di inclusione sociale e di non discriminazione, coinvolgere gli **attori, istituzionali e non**, da mettere efficacemente in **rete** per poter confrontare riflessioni e modelli di intervento: questo l'obiettivo delle **due giornate di lavoro** a chiusura dello studio effettuato dall'Iprs per conto dell'**Ufficio nazionale Antidiscriminazioni Razziali** nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza.

Due i momenti di lavoro previsti: il **9 giugno**, al pomeriggio, in un workshop dal carattere operativo a cui parteciperanno i referenti dell'Unar, i referenti istituzionali di Regioni, Province e Comuni (dirigenti e funzionari degli assessorati: lavoro e politiche sociali, politiche giovanili, cultura), rappresentanti del terzo settore e della società civile, referenti del mondo della ricerca, per confrontare gli esiti dei lavori di ricerca e individuare assieme ruoli, obiettivi, strategie da condividere con l'Unar per dare l'avvio ad una **rete interregionale antidiscriminazione**.

Il **10 giugno**, una intera giornata in **quattro città (Napoli, Bari, Palermo, Reggio Calabria)**, con il coinvolgimento degli amministratori locali, dei referenti strategici e operativi delle istituzioni locali, del mondo delle associazioni attive sui temi oggetto delle indagini, del mondo del volontariato, dei sindacati, delle università, con l'obiettivo di arrivare ad un proficuo confronto tra tutti gli attori competenti. Partendo dagli esiti delle ricerche svolte, accompagnati dalle considerazioni e dalle prospettive nei rispettivi livelli di competenza regionale, si punterà ad offrire un quadro in cui alle specificità territoriali si affianchino soluzioni realizzate altrove di cui immaginare la replicabilità, si individueranno i contesti di vita sociale, culturale, professionale in cui agiscono le discriminazioni e le strategie di comunicazione sociale volte a contrastarli, verranno tracciate le prospettive di intervento da parte dell'Unar nella creazione della rete antidiscriminazione operante su tutto il territorio nazionale.

In collaborazione con:

